

UNA TAVOLA ROTONDA PER UNA *PAIDEIA* DI RESPIRO DAVVERO EUROPEO

ROLANDO DONDARINI

Università di Bologna

Anche al di là delle gravi difficoltà e dei fallimenti eclatanti che vengono proposti dalla cronaca quotidiana, il corto respiro dei correnti modelli di formazione si sta rivelando nella sempre più diffusa incapacità di proiettarsi oltre i bisogni immediati. Prevalentemente orientati a fornire abilità limitate alle diverse competenze professionali, simili paradigmi educativi paiono negligere quell'immenso patrimonio di idee, cultura e storia che potrebbe viceversa fornire il retroterra necessario ad elaborare più consapevolmente e con più fondate prospettive il futuro personale e collettivo. In realtà, siamo dinanzi a una palese ed inquietante distorsione formativa, indotta sia dal generale appiattimento su obiettivi immediati quanto effimeri e illusori, sia dal fraintendimento e dall'esagerazione delle specializzazioni scientifiche, che degenerano sovente in sterili parcellizzazioni e in chiusure tecnicistiche.

Eppure risorse ed esperienze non mancano, specie nel nostro Paese, che può certo vantare uno spessore e una consistenza non comuni di monumenti, scienze e pratiche. Non si tratta, beninteso, di un appello a visioni retrospettive, bensì dell'esigenza di valorizzare quelle esperienze poliedriche che, in tempi recenti, hanno saputo coniugare progressi e innovazione, eredità e progettazione, antichi e recenti saperi e nuove tecnologie. Si mira, dunque, a rilanciare la pienezza della persona, mettendo in campo tutte le eredità e le potenzialità culturali che permettano di promuovere e perseguire una formazione dagli apporti molteplici, dagli orizzonti ampi, dagli sviluppi di fatto illimitati.

Mercoledì **31 gennaio** in Aula Prodi (Università di Bologna, Dipartimento di Discipline Storiche, Piazza di San

Giovanni in Monte n. 2) si terrà alle ore 16 una tavola rotonda dedicata ai problemi e alle prospettive della formazione nel terzo millennio. A discutere su come *Arginare e respingere il nulla che avanza. Il patrimonio della cultura e delle idee per le nuove sfide e frontiere della formazione* saranno alcuni insigni esponenti della cultura nazionale: Luigi Guerra, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, che condurrà il dialogo; Carmine Carrisi Direttore del Conservatorio “G. B. Martini”; Maurizio Clementi, docente e critico letterario; Maurizio Cucchi, poeta e consulente editoriale; Monsignor Lino Goriup, Vicario episcopale per la Cultura; Milena Naldi, storica dell’arte e consigliere comunale; Paolo Marcheselli, Dirigente del Centro Servizi Amministrativi; Renzo Predi, Direttore del Sistema Museale d’Ateneo; Daniela Romagnoli, apprezzata medievista dell’Università di Parma.

La tavola rotonda è stata indetta in occasione dell’avvio del **Corso di alta formazione in storia delle idee e della cultura “Liano Petroni”**, dedicato in primo luogo a coloro che desiderano arricchire e perfezionare la loro preparazione onde raggiungere ruoli professionali di alto livello e responsabilità. Imprenditori, dirigenti, quadri della Pubblica Amministrazione e di Enti Locali, professionisti della comunicazione, docenti; ma pure neolaureati che desiderino approfondire e concludere la loro formazione con un corso di elevata qualificazione didattica e scientifica, che per l’ampiezza e la ricchezza che lo contraddistinguono si prospetta particolarmente indicato alla formazione di promotori e organizzatori di eventi culturali.

Invero, tale corso aspira ad offrire un’alternativa originale e concreta a quei modelli formativi che perseguono figure professionali dotate di competenze quasi esclusivamente tecnico-commerciali, capaci di orientarsi nelle questioni e nelle competizioni del mercato, della comunicazione e del lavoro attraverso il presunto conseguimento di abilità relazionali, gestionali e progettuali atte ad affrontare con successo le innumerevoli sfide del presente, prima fra tutte quella dell’approdo a professioni qualificate ed ambite. In siffatta prospettiva, si selezionano e si propongono insegnamenti considerati irrinunciabili, legati soprattutto all’acquisizione di efficienza e flessibilità sostanziali.

Così, questo corso si propone come scuola d’eccellenza ad

elevata qualificazione didattica e scientifica, e mira ad arricchire la formazione di alto livello, integrandola sul terreno della teoria e della storia delle idee, delle culture e delle religioni con gli irrinunciabili apporti di diverse scienze umane e tecnologiche, prestando un'attenzione affatto particolare per le questioni antropologiche e per le pratiche comparative. I settori di formazione (Antropologia, Arte, Cultura, Diritto, Filosofia, Letterature, Musica, Scienza e Storia) gravitano intorno ad alcuni fulcri tematici coordinati, tra cui lo sviluppo di mentalità e idee, il ruolo del pensiero e delle sue multiformi espressioni nella formazione delle culture e della loro memoria, la cui conoscenza appare davvero basilare per la consapevolezza sul presente e per la progettazione informata quanto responsabile del nostro futuro.

Per informazioni: Associazione Culturale “Dedalo”, tel. 051-6368341; dedalo.scarl@iol.it

Per il programma dettagliato del corso: www.logoi.it

[indietro](#)